



Comunicato stampa

Embargo: 22.3.2021, 8.30

19 Criminalità e diritto penale

Statistica criminale di polizia (SCP) 2020

Primi risultati della statistica criminale di polizia sui reati digitali: quasi 24 400 nel 2020

Nel 2020 la polizia ha registrato 24 398 reati con una cosiddetta componente digitale. 16 395 reati, ovvero la stragrande maggioranza, riguardano il settore della «cibertruffa», nel quale rientrano per esempio le truffe legate agli acquisti online, agli annunci immobiliari o alla simulazione di una relazione amorosa. È quanto si evince dai primi risultati ottenuti dalla SCP dell'Ufficio federale di statistica (UST). A titolo di paragone, lo stesso anno sono stati contati 32 819 furti con scasso o con introduzione clandestina.

I risultati della statistica criminale di polizia (SCP) pubblicati nel 2020 comprendono per la prima volta i reati con una cosiddetta componente digitale. Si tratta di tutti i reati ai sensi del Codice penale commessi sulle reti di telecomunicazione, in particolare Internet.

Il totale di 24 398 reati di criminalità digitale si suddivide in particolare in tre settori: «cibercriminalità economica», con una quota dell'84,2%, «ciberdelitti sessuali», con il 10,7%, e «ciberlesioni della reputazione e pratiche sleali», con il 5,1%.

Osservando la ripartizione dei reati, tutto ciò che riguarda la «cibertruffa», un particolare ambito della «cibercriminalità economica», è chiaramente la categoria più inflazionata, con un totale di 16 395 reati.

Reati tipicamente digitali

Alcuni reati sono prevalentemente commessi «in forma digitale», come il danneggiamento di dati, l'82,7% dei quali presenta un modus operandi «cyber». Lo stesso dicasi per la pornografia (81,3%), il riciclaggio di denaro (79,3%) o la truffa (70,4%).

Le persone danneggiate registrate per reati digitali ammontano a 15 714 e si suddividono in particolare in 8056 uomini (58%), 5822 donne (42%) e 1834 persone giuridiche. In generale, quando si interpretano queste cifre, e come per i reati ordinari, occorre tener presente che stiamo parlando solo di quelli noti alla polizia.

In media circa 90 furti con scasso o con introduzione clandestina al giorno

Nel 2020, in tutta la Svizzera sono stati denunciati 32 819 furti con scasso e con introduzione clandestina. È meno del 2019 (-9,9%) e in costante calo dal 2012.

Se la maggior parte dei furti è diminuita, come i furti non altrimenti specificati e i furti con borseggio, rispettivamente del 14,6 e 28,7%, i furti fuori/dentro veicolo o quelli con scasso di veicolo sono invece aumentati del 15,4 e 7,4%. Anche il numero di furti di biciclette elettriche denunciati alla polizia, che ammonta a 6082 reati, è fortemente aumentato rispetto all'anno precedente (+37,5%).

Stabile il numero di omicidi

Nel 2020 la polizia ha registrato 47 omicidi consumati (46 nel 2019), 28 dei quali commessi in situazioni di violenza domestica (29 nel 2019). Se si osservano le vittime più nel dettaglio, risulta che 11 di loro sono donne uccise dal partner o dall'ex-partner, mentre 9 sono bambini uccisi da uno dei genitori.

I reati di violenza grave denunciati nel 2020 sono stati 1668, cioè 137 in più (+8,9%) rispetto al 2019, quando ammontavano a 1531. Tale incremento riguarda in particolar modo i tentati omicidi (+45 reati), le violenze carnali (+34) e le lesioni gravi (+32).

Reati complessivamente in calo

La SCP esamina i reati ai sensi del Codice penale (CP), della legge sugli stupefacenti (LStup) e della legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) registrati dalla polizia. Per queste tre leggi, tra il 2019 e il 2020 sono state osservate delle diminuzioni dell'ordine rispettivamente del 2,4, 9,4 e 11,5%.

Tutte le informazioni supplementari inerenti al presente comunicato possono essere consultate direttamente sul nostro sito Internet, come pure nell'introduzione al rapporto nazionale, che affronta tutti i temi relativi ai risultati annuali della SCP, i reati denunciati contro le tre leggi summenzionate, le persone imputate e quelle danneggiate, nonché le nazionalità.

COVID-19: reati registrati dalla polizia durante la situazione straordinaria del primo semestre 2020

Nel quadro della SCP è stata elaborata un'analisi specifica¹ sull'evoluzione dei reati registrati dalla polizia da gennaio a luglio 2020 nel periodo in cui sono stati applicati i provvedimenti legati alla lotta contro la pandemia di COVID-19, in particolare nel periodo di situazione straordinaria dal 16 marzo al 19 giugno 2020. Questa analisi si basa su una metodologia particolare che tiene conto delle date dei reati suddivise per settimana, escludendo i reati di lunga durata.

Durante il suddetto periodo straordinario e rispetto alla media degli ultimi tre anni (2017–2019), si osserva una diminuzione del numero di reati registrati dalla polizia pari al 21% per il Codice penale, al 14% per la LStup e al 37% per la LStrl.

Informazioni sulla rilevazione

La statistica criminale di polizia (SCP) è stata sottoposta a revisione e dal 2009 fornisce informazioni su numero, struttura e andamento dei reati registrati dalla polizia, nonché su persone danneggiate e imputate. Tratta i reati contro il Codice penale (CP), la legge sugli stupefacenti (LStup) e la legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl, precedentemente LStr). Sono esclusi dalla statistica i reati contro le leggi summenzionate di cui la polizia non è a conoscenza (criminalità nascosta) o che sfociano direttamente in un procedimento giudiziario.

La prefazione del rapporto annuale spiega come interpretare la SCP e quali sono i suoi limiti, mentre l'introduzione riassume le principali evoluzioni degli ultimi due anni.

Nella presente pubblicazione sono presentati per la prima volta i dati inerenti alla criminalità digitale (cibercriminalità). Questo tema è trattato nell'introduzione del rapporto annuale svizzero della SCP, che include la definizione, la metodologia, i risultati principali sui modi operandi e i reati penali come pure un paragrafo sui limiti dell'interpretazione. Oltre al rapporto annuale, sul sito dell'UST è disponibile una pagina Internet dedicata alla criminalità digitale quale tema trasversale della SCP. A titolo informativo si comunica che l'intera metodologia e i primi risultati sono stati presentati nel corso di tutto il 2020 a diversi organi attivi nell'ambito della statistica criminale di polizia e della cosiddetta criminalità digitale. Inoltre, ogni mese e in occasione di consultazioni specifiche, i Cantoni hanno ricevuto i risultati che li riguardavano e hanno avuto la possibilità di apportarvi le modifiche necessarie in modo da migliorarne la qualità su base continua; questo modo di procedere verrà mantenuto anche per le prossime pubblicazioni.

¹ → Trovare statistiche → 19 – Criminalità e diritto penale → Polizia → Reati

Informazioni

Philippe Hayoz, UST, Sezione Criminalità e diritto penale, tel.: +41 58 463 64 54,

e-mail: philippe.hayoz@bfs.admin.ch

Anne-Corinne Vollenweider Wyss, UST, Sezione Criminalità e diritto penale, tel.: +41 58 463 61 91,

e-mail: annecorinne.vollenweiderwyss@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

Statistica criminale di polizia (SCP) – Rapporto annuale 2020 dei reati registrati dalla polizia,
numero UST: 1118-2000

Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2021-0254

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

I membri della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e la direzione dell'Ufficio federale di polizia (fedpol) hanno ricevuto previamente i risultati del presente comunicato stampa (ossia tre giorni lavorativi i primi e uno la seconda).